

*Deliberazione del Comitato di gestione n. 12 di data 20 giugno 2014*

Oggetto: D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., Art. 29.7 - Adozione definitiva della proposta di "Piano Territoriale", stralcio della revisione del Piano del Parco, da sottoporre alla Giunta provinciale (3° adozione).

Il Parco Naturale Adamello Brenta nel corso del 2009 ha avviato l'iter di revisione decennale dello strumento programmatico dell'area protetta: il Piano del Parco.

A seguito della fase di concertazione e condivisione delle strategie con i portatori d'interesse del territorio, culminata con le giornate "Parco Aperto" rivolte alla popolazione, il Comitato di Gestione del Parco con deliberazione n. 13 del 17 dicembre 2009, ha adottato all'unanimità il Piano Strategico, documento preliminare del Piano del Parco che definisce gli obiettivi di tutela e di sviluppo del Parco nei prossimi dieci anni.

Il Piano strategico, ai sensi dell'Art. 27 del regolamento di attuazione della legge provinciale 11/2007 - Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg - rappresenta il documento preliminare, valido come primo stralcio del nuovo Piano del Parco.

Secondo tassello è costituito dal Piano Territoriale, il documento attraverso cui si individuano i luoghi dove il Parco è tenuto a sviluppare azioni e interventi di tutela e di valorizzazione naturalistico/ambientale del territorio che gli è stato affidato in gestione.

Il mandato del Parco è stabilito dalla legge provinciale 11/2007, che non muta sostanzialmente le funzioni che la precedente legge provinciale sui parchi attribuiva al piano, tra cui:

- la perimetrazione (zonizzazione del territorio) delle riserve integrali, guidate e controllate; alle riserve speciali è affidata la tutela di specifiche emergenze naturalistiche e storico-antropologiche;
- le destinazioni d'uso del suolo, tra cui l'accessibilità veicolare e pedonale, i sistemi di attrezzature e servizi per la funzione sociale e turistica, gli indirizzi per la conservazione della flora, della fauna e del paesaggio, anche attraverso l'imposizione di vincoli o la corresponsione d'indennizzi.

Le norme di attuazione del Piano, collegate alla zonizzazione, disciplinano anche le attività del tempo libero, come quelle sportive, ricreative, educative, ma anche gli interventi sulle foreste e sulla flora in generale, con attenzione al patrimonio mineralogico, paleontologico, i siti d'interesse geomorfologico, le aree archeologiche, i beni storici e culturali. Le norme possono inoltre prevedere specifiche forme di indennizzo per la riduzione di reddito conseguente all'applicazione di misure restrittive o di incentivazione per l'applicazione di buone pratiche.

Il Piano definisce le misure di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS) all'interno dei confini dell'area protetta.

Stabiliti i principi scientifici e tecnici, il piano territoriale rimanda a piani d'azione, cioè a piani di terzo livello, la valorizzazione e la tutela naturalistica, paesaggistica e culturale degli elementi del territorio.

Con deliberazione del Comitato di Gestione n. 6 di data 17 maggio 2013 il Parco Naturale Adamello Brenta ha adottato la variante 2013 – Piano territoriale – consistente nel primo stralcio operativo del nuovo Piano del Parco così come delineato nei suoi elementi dal Documento preliminare - Piano strategico del 2009.

Con l'adozione dello stralcio di piano in oggetto, denominato Piano Territoriale, la revisione del Piano del Parco vigente entra nel cosiddetto "secondo livello" seguendo lo schema impostato nel Documento strategico del 2009.

Lo stralcio è composto da contenuti cartografici e normativi sia di carattere urbanistico che attinenti alla gestione degli habitat e delle specie. Secondo quanto previsto dall'articolo 37 della L.P. n. 1/08, al fine del coordinamento con le disposizioni della L.P. n. 11/07, il contenuto del piano viene esaminato dalla Commissione urbanistica provinciale per quanto attiene i contenuti prettamente urbanistici, inserendosi nella procedura di approvazione del piano medesimo, secondo le modalità dettate dal D.P.P. n. 3-35/Leg. del 21 gennaio 2010, seguite dalla struttura competente in materia di conservazione della natura per gli aspetti naturalistici e gestionali.

Nell'osservanza della procedura prevista dall'articolo 29 del regolamento di attuazione della L.P. 11/07, D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., il Comitato di Gestione con delibera n. 12 del 9 dicembre 2013 ha adottato in seconda adozione il Piano Territoriale.

Ai sensi dell'articolo 29 comma 6 del regolamento di attuazione della L.P. 11/07, D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., la documentazione del Piano del Parco, modificata secondo le osservazioni e i pareri dei servizi provinciali prevenuti, è stata depositata per 30 giorni consecutivi in libera visione del pubblico presso la sede del Parco (Ufficio Tecnico-Ambientale), in tutti i Comuni e Comunità di Valle del Parco, oltre che sul sito [www.pnab.it](http://www.pnab.it).

Nel termine di deposito chiunque ha potuto prendere visione del progetto e presentare all'Ente le proprie osservazioni scritte.

Il periodo di deposito ha avuto decorrenza dalla pubblicazione dell'avviso sul quotidiano locale "L'Adige" il giorno lunedì 24 febbraio 2014, fino al 25 marzo 2014.

L'avviso di deposito è stato inoltre affisso all'albo e sul sito del Parco con nota prot. n. 539/I/19 di data 13 febbraio 2014.

Nel periodo di deposito non è giunta alcuna osservazione scritta in riferimento alla comunicazione affissa all'albo del Parco, delle Comunità di Valle, dei Comuni oltre che sul sito [www.pnab.it](http://www.pnab.it).

Ai sensi dell'articolo 29 comma 4c del regolamento, la documentazione è stata trasmessa ai servizi provinciali competenti

nonché alla CUP (Commissione Urbanistica Provinciale) per l'espressione del proprio parere.

Con nota prot. n. 1778/V/13 del 23.04.2014 il Servizio urbanistica e tutela del Paesaggio esprimeva un parere parziale relativamente alla parte di competenza dell'Ufficio Sistemi informativi.

Con nota prot. n. 1864/V/13 del 30.04.2014 il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale, ora Servizio Sviluppo Sostenibile ed Aree Protette, esprimeva il parere comprensivo dei pareri degli altri servizi provinciali consultati.

In riferimento alle due note sopra citate, è stato integrato il "Documento 1bis - RELAZIONE INTEGRATIVA" che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e che contiene le controdeduzioni e le modifiche apportate formalmente ai documenti del Piano del Parco adottati. Le stesse modifiche vengono proposte, con la presente, all'adozione definitiva da parte del Comitato di Gestione.

Visto il provvedimento della Giunta esecutiva n. 54 di data 15 maggio 2014 in cui è stata adottata la proposta definitiva di Piano Territoriale, stralcio del Nuovo Piano di Parco.

Visto il parere del Comitato scientifico delle aree protette, presentato con nota di data 19.06.2014, prot. n. S175/U265/14/332575/17.11.3/ER/57-A, nostro prot. n. 2824/V/13 del 19.06.2014 che esprimeva, ai sensi dell'art. 29 del DPP 3-35/Leg. del 21 gennaio 2010, un "sostanziale parere positivo" con alcune osservazioni e raccomandazioni di seguito richiamate:

- in merito alla raccomandazione che suggerisce l'elaborazione e un esame congiunto del Piano Socioeconomico, Piano Fauna e Piano Interpretazione Ambientale il Comitato aderisce alla raccomandazione incaricando la Giunta esecutiva del Parco ad adottare tutti i futuri atti necessari per adempiere al contenuto della raccomandazione;
- in merito all'osservazione riguardante le modalità di approvazione e di esame dei Piani d'Azione da parte del Comitato scientifico, si rimanda alla modifica proposta nelle norme di attuazione (NdA)

*5.4 Preventivamente alla loro approvazione i Piani d'Azione di cui al punto 5.3.2 (Piani di settore) viene acquisito il parere del Comitato scientifico delle aree protette.*

*5.5 L'elaborazione dei Piani d'Azione di cui al punto 5.3.1 (Piani territoriali) si avvarrà della fase partecipativa;*

- in merito all'osservazione finalizzata a promuovere una disciplina dedicata alla conservazione delle biocenosi e dei suoli naturali e seminaturali nonché finalizzata alla tutela di specie e razze "native", il Comitato ritiene di raccomandare agli organi tecnici ed alla Giunta medesime particolare attenzione nell'espressione dei propri atti e pareri con specifico riferimento alle procedure di

Valutazione di Incidenza ai sensi della Dir. 92/43/CEE e alla costruzione dei Piani d'Azione territoriali;

- in merito alla raccomandazione circa i contenuti del Piano Socioeconomico riferiti al necessario coordinamento con i Piani strategici dei "diversi soggetti territoriali - Comunità di Valle, Comuni, Aziende per il Turismo..." il Comitato incarica la Giunta di assicurare tutte le forme di coordinamento;
- in merito all'osservazione inerente la tematica del paesaggio il Comitato chiede alla Giunta di elaborare un documento che "affidi al tema del paesaggio, su un piano sostanziale, un ruolo centrale anche come contributo a diffonderne la conoscenza, la consapevolezza dei valori e la necessità di una strategia mirata al suo mantenimento e miglioramento";
- in merito ai suggerimenti di cui agli ultimi capoversi del parere del Comitato scientifico delle aree protette, il Comitato richiama il previsto "Piano di intervento di ripristino ambientale e messa in sicurezza dei laghi alpini e delle strutture connesse nell'area Adamello - Presanella" e raccomanda alla Giunta che le attenzioni proposte dal Comitato scientifico costituiscano elemento essenziale dei futuri Piani d'Azione territoriale.

Ai sensi dell'art. 29, comma 7. del Decreto del Presidente della Provincia n. 3-35/Leg. "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)", si propone pertanto di adottare la proposta di Piano Territoriale, stralcio del nuovo Piano di Parco (comprensiva dell'emendamento alla proposta depositata agli atti approvata all'unanimità dal Comitato di gestione), da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale e costituito dai seguenti documenti:

1. Relazione;
  - Allegato 1 - Riferimenti normativi;
  - Allegato 2 - I metodi per la sintesi interpretativa degli assetti naturalistici del Parco;
  - Allegato 3 - Le aree di particolare pregio naturalistico, paesaggistico e culturale;
  - Allegato 4 - valutazione ambientale strategica;
- 1.bis Relazione integrativa;
2. Cartografia;
3. Norme di Attuazione;
  - Allegato A - Misure di Conservazione e Monitoraggio per habitat, flora e fauna;
  - Allegato B - Norme di Attuazione CONFRONTO
4. Elenco Manufatti;
5. Elenco Geositi;
6. Elenco Monumenti Vegetali;
7. Osservazioni alla 1° e 2° adozione;

che sono riportati su supporto digitale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Tutto ciò premesso,

## IL COMITATO DI GESTIONE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il *"Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico – amministrativo e funzione di gestione" del Parco Adamello - Brenta*;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)"*;
- all'unanimità con n. 39 voti a favore, legalmente espressi per alzata di mano,

delibera

1. di prendere atto del sostanziale parere positivo espresso dal Comitato scientifico delle aree protette con nota prot. n. S175/U265/14/332575/17.11.3/ER/57-A del 19 giugno 2014 (ns. prot. n. 2824/V/13 del 19 giugno 2014);
2. di prendere atto delle osservazioni e raccomandazioni contenute nel parere del Comitato scientifico delle aree protette con nota prot. n. S175/U265/14/332575/17.11.3/ER/57-A del 19 giugno 2014 (ns. prot. n. 2824/V/13 del 19 giugno 2014) e di attuare il contenuto delle osservazioni raccomandazioni come segue:
  - in merito alla raccomandazione che suggerisce l'elaborazione e un esame congiunto del Piano Socioeconomico, Piano Fauna e Piano Interpretazione Ambientale il Comitato aderisce alla raccomandazione incaricando la Giunta esecutiva del Parco ad adottare tutti i futuri atti necessari per adempiere al contenuto della raccomandazione;
  - in merito all'osservazione riguardante le modalità di approvazione e di esame dei Piani d'Azione da parte del Comitato scientifico, si rimanda al contenuto delle norme di attuazione (NdA) agli articoli 5.4 e 5.5;
  - in merito all'osservazione finalizzata a promuovere una disciplina dedicata alla conservazione delle biocenosi e dei suoli naturali e seminaturali nonché finalizzata alla tutela di specie e razze "native", il Comitato ritiene di raccomandare agli organi tecnici ed

alla Giunta medesime particolare attenzione nell'espressione dei propri atti e pareri con specifico riferimento alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi della Dir. 92/43/CEE e alla costruzione dei Piani d'Azione territoriali;

- in merito alla raccomandazione circa i contenuti del Piano Socioeconomico riferiti al necessario coordinamento con i Piani strategici dei "diversi soggetti territoriali - Comunità di Valle, Comuni, Aziende per il Turismo..." il Comitato incarica la Giunta di assicurare tutte le forme di coordinamento;
- in merito all'osservazione inerente la tematica del paesaggio il Comitato chiede alla Giunta di elaborare un documento che "affidi al tema del paesaggio, su un piano sostanziale, un ruolo centrale anche come contributo a diffonderne la conoscenza, la consapevolezza dei valori e la necessità di una strategia mirata al suo mantenimento e miglioramento";
- in merito ai suggerimenti di cui agli ultimi capoversi del parere del Comitato scientifico delle aree protette, il Comitato richiama il previsto "Piano di intervento di ripristino ambientale e messa in sicurezza dei laghi alpini e delle strutture connesse nell'area Adamello - Presanella" e raccomanda alla Giunta che le attenzioni proposte dal Comitato scientifico costituiscano elemento essenziale dei futuri Piani d'Azione territoriale;

3. di adottare, in via definitiva, per le motivazioni espresse in premessa, la proposta di Piano Territoriale, stralcio del nuovo Piano di Parco, comprensiva delle modifiche indicate al punto 2., da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale e costituito dai seguenti documenti:

1. Relazione;
  - Allegato 1 - Riferimenti normativi;
  - Allegato 2 - I metodi per la sintesi interpretativa degli assetti naturalistici del Parco;
  - Allegato 3 - Le aree di particolare pregio naturalistico, paesaggistico e culturale;
  - Allegato 4 - valutazione ambientale strategica;
- 1.bis Relazione integrativa;
2. Cartografia;
3. Norme di Attuazione;
  - Allegato A - Misure di Conservazione e Monitoraggio per habitat, flora e fauna;
  - Allegato B - Norme di Attuazione CONFRONTO
4. Elenco Manufatti;
5. Elenco Geositi;
6. Elenco Monumenti Vegetali;
7. Osservazioni alla 1° e 2° adozione;

che sono riportati su supporto digitale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

4. di sottoporre la presente deliberazione all'approvazione della Giunta provinciale.

RZ/MatV/ad

Adunanza chiusa ad ore 18.05.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente  
f.to Antonio Caola